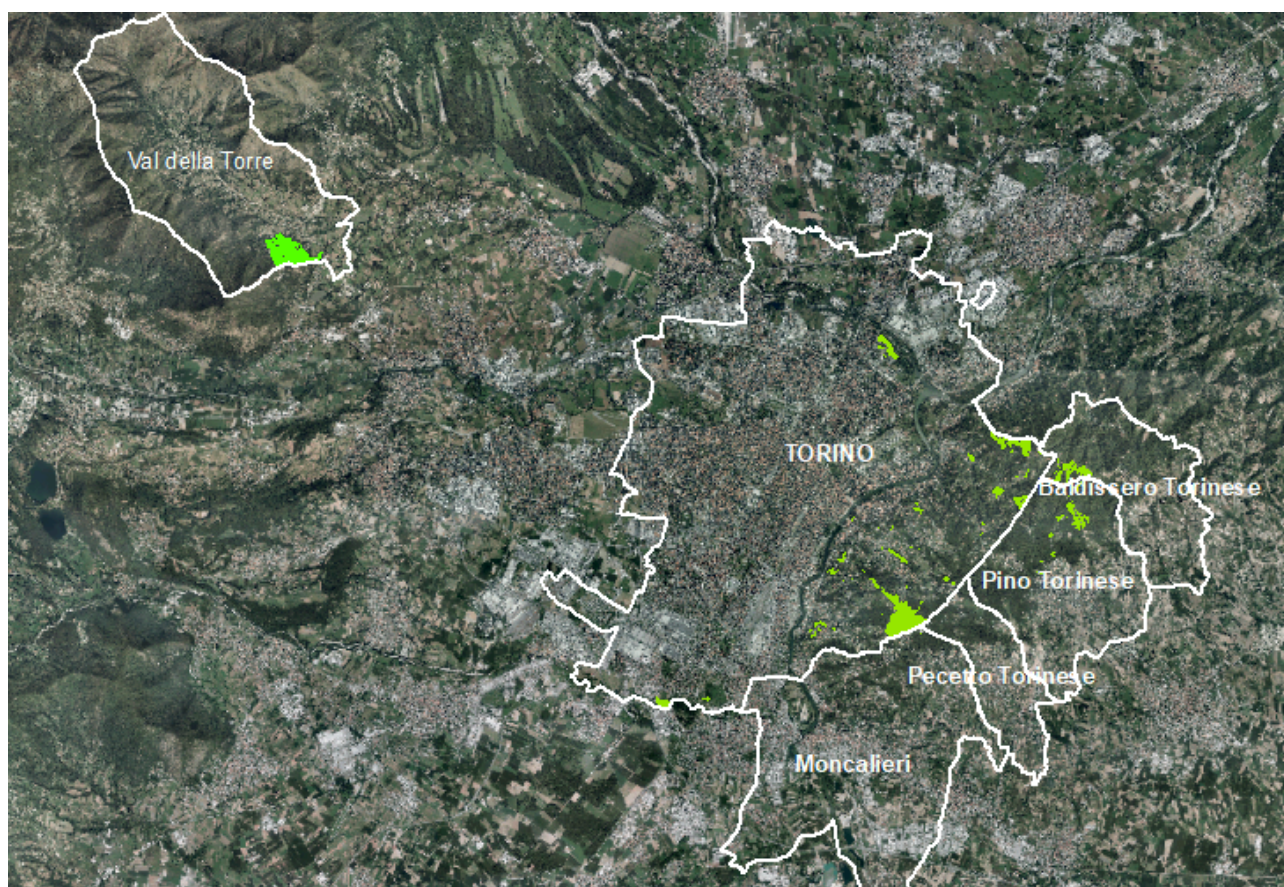


PIANO FORESTALE AZIENDALE 2020-2035

RELAZIONE DI PIANO Inquadramento generale



Tecnici forestali incaricati:

dott. for. Mauro Andrea Perino

dott. for. Marco Allocco

Collaboratori:

dott. for. Ilaria Bozzer

dott. biol. Marta Cimini

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	2
2	QUADRO DI SINTESI.....	2
2.1	TABELLE DI SINTESI.....	4
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FORESTALE.....	9
3.1	UBICAZIONE, CONFINI E PROPRIETÀ.....	9
4	OBIETTIVI DI PIANO	10
5	NORME DI PIANO	11

1 INTRODUZIONE

Il presente Piano Forestale Aziendale del Comune di Torino (nel seguito PFA) è stato sviluppato ai sensi dell'art. 11 della L.R. 04/09. In particolare, per la sua redazione sono state seguite le indicazioni tecnico metodologiche regionali di cui alla D.G.R. n. 27-3480 del 13/06/2016.

Il PFA si propone di mettere la Città di Torino nelle condizioni di gestire il proprio patrimonio forestale in modo sostenibile, innovativo ed efficace, rispondendo alle esigenze dei cittadini e individuando le potenzialità della risorsa bosco nell'affrontare le criticità ambientali attese negli anni a venire.

Anche in coerenza con quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 34/18, l'obiettivo è quello di potenziare i servizi di supporto ambientale offerti dal bosco, i cosiddetti servizi ecosistemici (SE), ovvero i benefici che l'ecosistema bosco può offrire ai cittadini torinesi. La produzione legnosa, anche se inserita di diritto tra i servizi ecosistemici, nel PFA è considerata accessoria e non un fine. A tal proposito si rimanda alla relazione relativa alla valutazione dei Servizi Ecosistemici dei Boschi di proprietà del comune di Torino per maggiori approfondimenti.

Anche alla luce delle previsioni di quanto all'art.7 comma 8 del citato DL 34/18, volendo facilitare l'attivazione di potenziali Pagamenti di Servizi Ecosistemici (PSE), al piano è allegata una valutazione dei SE sviluppata secondo quanto previsto dalla norma ISO14008:2019. Tale valutazione potrà essere utile per la futura eventuale certificazione del PFA. Ad oggi l'unico protocollo internazionale di certificazione dei SE è quello redatto dal Forest Stewardship Council (FSC) a tal proposito sono stati valutati i 5 servizi ecosistemici certificati dal citato protocollo.

Il PFA consentirà quindi di impostare una corretta gestione, sostenibile, delle filiere forestali atte a erogare i servizi ecosistemici valutati pur non impedendo una eventuale gestione tradizionale, sempre nei limiti della sostenibilità prevista per legge.

2 QUADRO DI SINTESI

La superficie catastale del territorio di proprietà del comune di Torino considerata complessivamente per il presente Piano è pari a circa **429 ettari**, di cui **circa 340 ettari di bosco**.

Le superfici boscate comunali sono suddivise su 5 comuni diversi (Torino, Val della Torre, Baldissero e Pino T.se, oltre ad alcune piccole proprietà nel comune di Moncalieri) e in due ambiti territoriali con caratteristiche molto diverse, i boschi localizzati sulla collina di Torino e i boschi ubicati nel comune di Val della Torre.

Tutte le superfici boscate insistono su terreni di proprietà della Città (così come attestato dall'Area Patrimonio con lettera prot. n. 7140 del 22/10/2021 a seguito degli accertamenti effettuati). La provenienza degli stessi è varia, mentre per i terreni adiacenti la strada Panoramica il titolo di possesso è essenzialmente derivato da attività di esproprio per la realizzazione della stessa.

Data la distanza geografica tra i due ambiti e le significative differenze di formazioni forestali, si è deciso di organizzare i PFA in due distinte unità gestionali.

Sono state inoltre incluse nel PFA e nello shape delle "Altre coperture del territorio" aree recentemente imboschite o non boscate in cui la Città di Torino intende avviare progetti di imboschimento.

Il Piano Forestale Aziendale (PFA) contiene in sintesi le seguenti informazioni e indicazioni:

1. Informazioni generali descrittive sulla situazione delle foreste oggetto di pianificazione con suddivisione per categorie e tipi forestali (classificazione regionale), tipo strutturale, accrescimenti, biodiversità, proprietà e soggetti gestori.

2. Compartimentazione delle superfici forestali:

Boschi della collina di Torino e urbani:

- A – boschi a prevalenza di querceti governati a fustaia disetanea irregolare, destinati prioritariamente all'erogazione di servizi ecosistemici di regolazione della collina di Torino: 182 ha
- B – bosco parco, include le aree boscate gestite dal servizio di gestione del verde della città e destinate prioritariamente all'erogazione di servizi ecosistemici culturali della collina di Torino: 77,67 ha
- C – boschi di protezione diretta della collina di Torino: 6,4 ha

Boschi in territorio comunale di Val della Torre:

- D – formazioni boschive nel Comune di Val della Torre destinati prioritariamente all'erogazione di servizi ecosistemici di regolazione: 73,64 ha

3. Indicazione gestionale, ovvero la qualità, l'incidenza, l'estensione, la priorità e il valore degli interventi selvicolturali previsti o prevedibili sulle superfici forestali a **gestione forestale attiva nei prossimi 15 anni (circa 232 ettari)**.

Le comprese in cui si prevede una gestione forestale attiva nel periodo di validità del PFA, a carico della quale sono state condotte le indagini dendrometriche, sono:

- Compresa A: boschi a prevalenza di querceti governati a fustaia disetanea irregolare, destinati prioritariamente all'erogazione di servizi ecosistemici di regolazione della collina di Torino.

- Compresa C: boschi di protezione diretta della collina di Torino.
- Compresa D: formazioni boschive nel Comune di Val della Torre destinate prioritariamente all'erogazione di servizi ecosistemici di regolazione.

La compresa B: bosco parco verrà gestita dal Servizio di Gestione del Verde Pubblico della Città di Torino.

Tutte le informazioni e le previsioni di piano sono georeferenziate e riportate in cartografia sul sistema informativo geografico (GIS): come tali risultano sovrapponibili alla cartografia tecnica regionale, alle aerofotogrammetrie e alle altre cartografie tematiche disponibili on line in formato WMS o WMTS o presenti negli archivi informatici degli enti territoriali.

Il PFA si sovrappone in parte con le seguenti ZSC:

- ZSC "IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette"
- ZSC "IT1110002 – Collina di Superga"

Inoltre, parte dei boschi di proprietà comunale sulla collina di Torino rientrano all'interno di Boschi da seme, in particolare:

- Scheda 0006 Collina - di Superga Basilica
- Scheda 0090- Collina di Superga -Canarotto
- Scheda 0091- Collina di Superga -Torre Pino

2.1 TABELLE DI SINTESI

La superficie pianificata è stata suddivisa in grandi raggruppamenti omogenei dal punto di vista degli obiettivi e delle modalità gestionali, denominate *classi di compartimentazione o comprese* e sinteticamente riportate nella tabella seguente:

Collina di Torino

Categoria/Classe di compartimentazione	A	B	C	Totale (ha)
AF	16,38		3,32	19,7
AN		0,75		0,75
BS	3,59			3,59
CE	2,7			2,7
QC	14,53			14,53
QR	6,02			6,02
QV	100,87	47,75	3,05	151,67
RB	29,89	3,56		33,45
RI	25,92	7,8		33,72
Totale	199,9	59,86	6,37	266,13

Val della Torre

Categoria/Classe di compartimentazione	D	Totale (ha)
AN	0,57	0,57
BS	5,79	5,79
QC	6,7	6,7
QV	23,52	23,52
RB	0,69	0,69
RI	36,37	36,37
Totale	73,64	73,64

In ogni classe di compartimentazione si sono successivamente individuati i tipi forestali, i tipi strutturali ed infine gli interventi da eseguire nell'arco di validità del Piano, di cui si riporta di seguito una tabella riassuntiva:

Collina di Torino

Compresa/ intervento	CC	DR	NG	SC	TB	Totale (ha)
A	39,73	69,47	13,04	72,59	5,07	199,9
B	59,86					59,86
C		6,37				6,37
Totale	99,59*	75,84	13,04	72,59	5,07	266,13

*di cui 59,86 ha in PT2 non rientrano nella gestione forestale e 17,81 ha in PT3 sono cure colturali in nuovi imboschimenti

Interventi	Descrizione
CC	Cure colturali
DR	Diradamento
SC	Taglio a scelta colturale
TB	Taglio a buche
NG	Nessun intervento

Val della Torre

Compresa/ intervento	CC	CF	DR	NG	SC	TR	Totale (ha)
D	25,36	0,8	25,29	16,79	4,81	0,59	73,64
Totale	25,36	0,8	25,29	16,79	4,81	0,59	73,64

Interventi	Descrizione
CC	Cure colturali
CF	Gestione a governo misto
DR	Diradamento
SC	Taglio a scelta colturale
TR	Sostituzione di specie
NG	Nessun intervento

Collina di Torino

Intervento/Categoria	Ac er o tig lio fra ssi ne to	A l n e ti	Bo sc agl ie di in va sio ne	C e r r e t e	Qu er co cap ri ne to	Q ue rc eti di ro ve re lla	Que rcet i di rov ere	Ro bi ni eti	Ri m bo sc hi m en ti	Tota le (ha)
CC			1,24		0,56	1,68	11,33	2,35	17,81	34,97
DR	3,32						2,65	13,23		19,2
SC				2,7		2,03	0,32			5,05
Totale primo periodo (B)	3,32		1,24	2,7	0,56	3,71	14,3	15,58	17,81	59,22
CC		0,75	2,35		0,85		49,31	3,56	7,8	64,62
DR					8,17		21,22	8,04	1,74	39,17
SC					1,86	2,31	18,24			22,41
TB									1,57	1,57
Totale secondo periodo (M)		0,75	2,35		10,88	2,31	88,77	11,6	11,11	127,77
DR	4,35						8,08	5,04		17,47
SC	9,97				1,16		34			45,13
TB									3,5	3,5
Totale terzo periodo (D)	14,32				1,16		42,08	5,04	3,5	66,1
NG	2,06				1,93		6,52	1,23	1,3	13,04
Totale nessuna gestione	2,06				1,93		6,52	1,23	1,3	13,04
Totale complessivo	19,7	0,75	3,59	2,7	14,53	6,02	151,67	33,45	33,72	266,13

Digitare l'equazione qui. **Val della Torre**

Intervento/Categoria	Alneti	Boscaglie di invasi one	Quercocarpaneti	Querceti di rovere	Robineti	Rimboschimenti	Totale (ha)
CC						0,23	0,23
CF				0,8			0,8
DR		0,65				9,78	10,43
SC			0,43				0,43
Totale primo periodo (B)		0,65	0,43	0,8		10,01	11,89
CC		0,15		5,7	0,02	10,91	16,78
DR						8,77	8,77
TR						0,59	0,59
Totale secondo periodo (M)		0,15		5,7	0,02	20,27	26,14
CC				8,35			8,35
DR						6,09	6,09
SC			4,38				4,38
Totale terzo periodo (D)			4,38	8,35		6,09	18,82
NG	0,57	4,99	1,89	8,67	0,67		16,79
Totale nessuna gestione	0,57	4,99	1,89	8,67	0,67		16,79
Totale complessivo	0,57	5,79	6,7	23,52	0,69	36,37	73,64

Gli interventi selvicolturali elencati nelle tabelle precedenti sono volti essenzialmente al miglioramento delle condizioni di stabilità strutturale e della composizione floristica dei popolamenti coerentemente agli obiettivi di piano.

Sono comunque stati valutati gli assortimenti retrainibili da tali interventi, i volumi di ripresa suddivisi per periodo di intervento, sono riportati nella tabella successiva:

Collina di Torino

Priorità/Assortimenti	Triturazione (mc)	Legna da ardere (mc)	Legname da opera (mc)	Totale (mc)
Primo periodo (B)		1880,26		1880,26
Secondo periodo (M)	273,21	2812,31	371,85	3457,37
Terzo periodo (D)	326,55	2116,80	1670,80	4114,15
Totale complessivo	599,76	6809,36	2042,65	9451,78

Val della Torre

Priorità/Assortimenti	Triturazione (mc)	Legna da ardere (mc)	Totale (mc)
Primo periodo (B)	376,76	30,01	406,77
Secondo periodo (M)	516,92	46,61	563,53
Terzo periodo (D)	206,53	178,64	385,17
Totale complessivo	1100,21	255,26	1355,47

La valutazione della positività del macchiatico è stata effettuata valutando i parametri economici in atto al momento della stesura del PFA e non è garantito che nel periodo futuro quanto economicamente prospettato rimanga valido.

Considerato il valore di mercato del legname in piedi nell'area vasta di riferimento, per la valutazione economica sono stati utilizzati i seguenti parametri economici riferibili all'anno di redazione del PFA.

La ripartizione degli assortimenti è stata fatta considerando le caratteristiche potenziali del legname e non già le capacità del mercato di valorizzarle. Attualmente anche il legname da opera viene per lo più venduto come legna da ardere, tuttavia si tratta di una disfunzione delle filiere e non di problemi di qualità del legname.

Prezzo di macchiatico:

Legname da opera: 30 €/mc

Legna da ardere: 15 €/mc

Materiale da triturazione: 5 €/mc

Torino

Priorità/Assortimenti	Triturazione (mc)		Legna da Ardere (mc)		Legname da opera (mc)		Totale	
	mc	€	mc	€	mc	€	mc	€
Primo periodo (B)		0,00	1880,26	28203,86		0,00	1880,26	28203,86
Secondo periodo (M)	273,21	1366,07	2812,31	42184,58	371,85	11155,48	3457,37	54706,14
Terzo periodo (D)	326,55	1632,75	2116,80	31752,02	1670,80	50124,06	4114,15	83508,83
Totale complessivo	599,76	2998,82	6809,36	102140,45	2042,65	61279,54	9451,78	166418,82

Val della Torre

Priorità/Assortimenti	Triturazione (mc)		Legna da ardere (mc)		Totale	
	mc	€	mc	€	mc	€
Primo periodo (B)	376,76	1883,81	30,01	450,12	406,77	2333,93
Secondo periodo (M)	516,92	2584,60	46,61	699,20	563,53	3283,79
Terzo periodo (D)	206,53	1032,65	178,64	2679,57	385,17	3712,22
Totale complessivo	1100,21	5501,05	255,26	3828,89	1355,47	9329,93

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FORESTALE

3.1 UBICAZIONE, CONFINI E PROPRIETÀ

Il Comune di Torino ha in proprietà sia boschi situati sulla collina di Torino sia boschi situati nel Comune di Val della Torre.

Per quanto riguarda le proprietà boschive situate in collina queste sono ubicate oltre che nel comune di Torino anche in alcuni comuni limitrofi ed in particolare nei comuni di Baldissero Torinese, Pino Torinese, e alcune piccole proprietà nei comuni di Pecetto Torinese e Moncalieri.

I grossi nuclei boschivi in proprietà si attestano intorno al Parco della Maddalena e lungo la strada panoramica che da Pino Torinese porta alla Basilica di Superga, tolti questi nuclei più consistenti, la proprietà si presenta abbastanza frammentata su tutta la collina. I boschi comunali nell'intorno della Basilica di Superga rientrano nell'area protetta del Parco naturale della collina di Superga nonché nel SIC/ZSC IT1110002 "Collina di Superga".

L'altimetria del territorio in esame è compresa tra un minimo di 200 m s.l.m. (sponde del Fiume Po) ad un massimo di 700 m s.l.m (Colle della Maddalena).

Nel patrimonio boschivo comunale sono compresi numerosi parchi urbani collinari:

- **Parco di Villa Abegg**- Str. San Vito-Revigliasco, 65 - mq 62.500 (parte pubblica)
- **Parco di Villa Ottolenghi**- Str. Mongreno, 335/Str.Cartman, 150 - mq 71.890
- **Parco di San Vito**- Str. San Vito, 185 - mq 54.600
- **Parco del Nobile**- Str. Del Nobile - mq 106.900. Parco comunale in concessione a terzi, con annessa fattoria didattica, gestito a cura di Agriforest s.c. e dell'Associazione Parco del Nobile
- **Parco Europa**- Cavoretto - mq 99.300
- **Parco Leopardi**- C.so Moncalieri 147 - mq 68.200
- **Parco della Maddalena**, suddiviso in:
 - **Parco della Rimembranza**- Colle della Maddalena - mq 442.000
 - **Parco delle Repubbliche Partigiane Piemontesi** Str. San Vito/Revigliasco - mq 450.000
- **Parco di Villa Genéro**- Str. Santa Margherita, 77 - mq 43.600
- **Parco di Superga**- Str. Comunale di Superga (in parte nel comune Baldissero Torinese) -mq 410.000
- **Parco della Panoramica**- Str. dei Colli, da Superga (nel comune di Pino Torinese e Baldissero Torinese) - mq 842.000

Per quanto riguarda i boschi di proprietà del comune di Torino ubicati nel comune di Val della Torre, questi si attestano tutti sul versante che dalla Località Trucco di Brione porta sul crinale e la cima del M. Calvo che fanno da confine con il comune di Caselette.

Tutti i boschi ubicati a Val della Torre rientrano nel SIC/ZSC IT1110081 “Monte Musinè e Laghi di Caselette”. L’altimetria del territorio in esame è compresa tra un minimo di 370 m s.l.m. (Frazione Trucco di Brione) ad un massimo di 550 m s.l.m (Monte Calvo).

Per quanto riguarda le superfici forestali di proprietà del comune di Torino interessate dal piano si rimanda alla tabella seguente in cui sono riportate le superfici complessive:

Copertura del suolo	Superficie (ha)	
	Collina Torino	Val della Torre
Superficie boscata	266,13	73,64
Cespuglieti	0	0,21
Praterie	0	6,3
Seminativi	0	6,27
Torbiera	0	0,22
Aree verdi di pertinenze di infrastrutture	9,5	0,25
Totale complessivo	275,63	86,89

Per quanto riguarda l’individuazione delle particelle catastali oggetto di pianificazione, si rimanda allo specifico allegato “Elenco delle particelle catastali”.

4 OBIETTIVI DI PIANO

Il Piano Forestale Aziendale dei boschi di proprietà del Comune di Torino ha un approccio assestamentale e selvicolturale fortemente conservativi.

L’obiettivo generale preposto è l’incremento della capacità dei boschi pianificati di migliorare la biodiversità, erogare servizi ecosistemici di regolazione e di tipo culturale mantenendo i servizi ecosistemici di produzione come strumentali alla migliore erogazione dei predetti.

All’obiettivo generale sono collegati i seguenti obiettivi specifici:

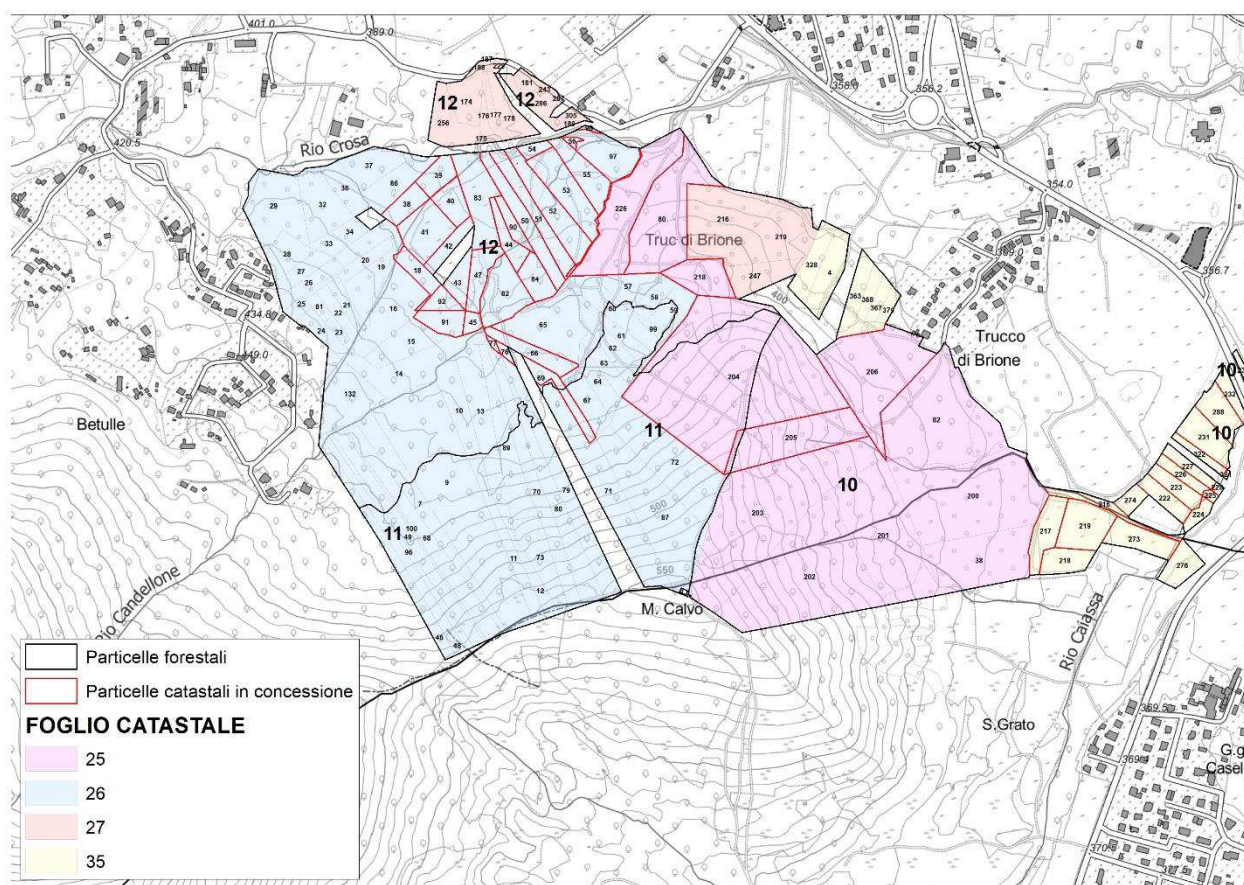
- Mantenimento e miglioramento della stabilità strutturale dei boschi.
- Miglioramento della composizione specifica delle formazioni presenti tendendo all’ideale raggiungimento delle formazioni climax più adatte alla stazione forestale di riferimento.
- Mantenimento e miglioramento della complessità ecosistemica e paesaggistica delle aree boscate.
- Mantenimento e miglioramento della rete di piste di servizio alle aree forestali.

5 NORME DI PIANO

Cogenza del Piano: le presenti norme si applicano alla esecuzione degli interventi selvicolturali limitatamente alle superfici ricadenti entro i confini delle singole particelle forestali, riconducibili alle particelle catastali individuate nell'allegato "Elenco delle particelle catastali".

Per quanto riguarda le particelle catastali nel Comune di Val della Torre inserite nel contratto di concessione Prot. n. 6908 del 17/04/2019 con validità di 5 anni con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione formale dell'atto, il Comune provvederà a rivedere tale contratto adeguandolo alle norme del presente Piano. Di seguito si riportano le particelle interessate dalla concessione.

ZONA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE (mq)
Frazione Trucco di Miola	25	80, 204, 205, 206, 218, 226	282.184,00
	26	18, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 66, 69, 76, 77, 82, 83, 84, 90, 91, 92, 97	
	35	216, 217, 218, 219, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 231, 232, 273, 274, 276, 288, 321, 322	



Le norme di seguito elencate integrano e ove diverse sostituiscono le prescrizioni del Regolamento forestale regionale (DPGR n. 8/R 2011 e s.m.i.).

Per quanto non specificato nelle presenti norme o nel PFA, si rimanda alle disposizioni del Regolamento forestale. Relativamente alle ZSC IT1110081 “Monte Musinè e laghi di Caselette” e IT1110002 “Collina di Superga” si rimanda alle Misure di Conservazione sito-specifiche e alle norme dei Piani di Gestione approvati.

Per il periodo di validità del Piano, vige il divieto di pascolo in bosco.

Gli interventi proposti dovranno essere in linea con la proposta di “teoria del cambiamento” esposta nell’allegata relazione di valutazione dei servizi ecosistemici dei boschi di proprietà comunale.

Il periodo di validità per il piano è di 15 anni, pertanto la scadenza prevista è per il 2035.

Nelle specifiche relazioni relative alle due diverse unità gestionali sono riportati per le diverse tipologie di intervento i parametri normativi di riferimento.